



AUTORITA' PORTUALE DI CATANIA

Ordinanza N. 19/09 del 18.12.2009

Oggetto: Adozione del Programma di potenziamento delle entrate dell'Ente. Triennio 2010 – 2013. indicizzazione ed adeguamento tasse portuali. Disciplina per l'applicazione dei canoni demaniali e security fee. Regolamento di programmazione economico finanziaria.

Il sottoscritto Santo CASTIGLIONE, Presidente dell'Autorità Portuale di Catania:

- **Vista** la legge n° 94 del 23.01.1994 e s.m.i.;
- **Visto** il DM 01.07.2008, emesso dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, concernente la nomina del Presidente di questa Autorità Portuale;
- **Visti** gli artt. 8, 9, 13 e 20, comma 5, della legge 28 gennaio 1994 n. 84 e successive modificazioni;
- **Visto** l'art. 7 della legge n°494 del 04.12.1993, di conversione con modificazioni del DL 05.10.1993 n°400, recante le disposizioni per la determinazione dei canoni relativi alle concessioni demaniali marittimi e, in particolare, dell'autonomia in merito degli ex enti portuali oggi AA.PP.;
- **Viste** le delibere di Comitato Portuale n°38/97, 5/99, 12/99 e 29/2000, rispettivamente assunte in data 23.10.1997, 19.03.1999, 28.05.1999 e 29.11.2000, concernenti la determinazione di coefficienti di maggiorazione dell'importo base dei canoni quantificati secondo i parametri normativi in materia di canoni demaniali marittimi;
- **Vista** l'Ordinanza n°07/03 del 09.07.2003, emessa dal Presidente di questa Autorità Portuale, recante le determinazioni concernenti gli oneri a carico degli operatori a titolo di diritti per l'imbarco e lo sbarco delle merci e dei passeggeri;
- **Vista** l'ordinanza n°11/08 del 13.12.2008, concernenti la determinazione di coefficienti di maggiorazione dell'importo base dei canoni quantificati secondo i parametri normativi in materia di canoni demaniali marittimi, tasse portuali e security fee;
- **Tenuto conto** delle attuali ed indifferibili esigenze di questa Amministrazione di adeguare il nuovo assetto dell'Ente in funzione delle dovute misure di security;
- **Considerato** che la predetta normativa in materia di obblighi di security ha indotto questa Autorità Portuale a sostenere i costi di mantenimento giornaliero di due o più guardie giurate all'uopo incaricate delle verifiche ai varchi di ingresso in porto, per un costo orario non

inferiore a €. 18,00 l'ora, come stabilito nel tariffario minimo determinato in sede prefettizia;

- **Tenuto conto** che ai sensi e per gli effetti della legge n°84/94 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti spetta soltanto l'onere per la realizzazione delle opere infrastrutturali portuali, restando in capo alle AA.PP. tutti gli oneri di gestione correlati all'espletamento dei compiti istituzionali;
- **Vista** l'attività di verifica e studio espletata in fase istruttoria dagli uffici della segreteria tecnico operativa, alla quale hanno preso parte alcuni componenti del Comitato Portuale, Rappresentanti delle categorie datoriali, sociali ed imprenditoriali del predetto Organo Collegiale, propedeutica e necessaria per individuare il percorso logico seguito dall'Amministrazione per giungere alla determinazione proposta al Comitato Portuale;
- **Considerato** che i parametri di quantificazione dei canoni demaniali e delle tasse e propositi, nell'ambito del percorso logico seguito, tengono conto della fruizione o meno di strutture demaniali esistenti, dai quali discende una maggiore o minore necessità di ammortizzare l'investimento, della tipologia di destinazione d'uso della concessione e della correlata ricaduta in termini di incidenza sulla security determinata dai relativi flussi di accesso dell'utenza in sedime portuale;
- **Considerato** che il percorso logico e giuridico intrapreso ha consentito all'Autorità Portuale, determinando per la stessa un onere economico per il mantenimento dell'attività supplementare di vigilanza, la compatibilità delle attività istituzionali, commerciali e ludiche senza dovere adottare alcun provvedimento restrittivo o di limitazione dell'accesso allo scalo all'utenza non "*tipicamente*" portuale;
- **Sentiti** i rappresentati delle categorie datoriali, dei lavoratori portuali e parti sociali partecipanti alle sedute di studio di verifica e fattibilità;
- **Vista** la deliberazione assunta dal Comitato Portuale in data 10.12.2009, con la quale è stato approvato un programma di adeguamento ed indicizzazione delle tasse portuali, la disciplina dei canoni demaniali e della security fee, in allegato e parte integrante della presente ordinanza;

ORDINA

Articolo Unico

E' adottato il regolamento approvato con delibera dal Comitato Portuale concernente il "*Programma di potenziamento delle entrate dell'Ente. Triennio 2010 – 2013. indicizzazione ed adeguamento tasse portuali. Disciplina per l'applicazione dei canoni demaniali e security fee. Regolamento di programmazione economico finanziaria*".

Con decorrenza 01.01.2010 saranno applicate le disposizioni contenute nel Regolamento adottato con la presente ordinanza.

Qualunque provvedimento e/o disposizione precedentemente assunta che risultasse in contrasto, anche in parte con la presente ordinanza, si intende abrogata o modificata nella parte a fare data dall'entrata in vigore della stessa.



IL PRESIDENTE
Santo CASTIGLIONE

AUTORITA' PORTUALE DI CATANIA

Oggetto: Programma di potenziamento delle entrate dell'Ente. Triennio 2010 – 2013. indicizzazione ed adeguamento tasse portuali. Disciplina per l'applicazione dei canoni demaniali e security fee.

Regolamento di programmazione economico finanziaria.

Il Presidente dell'Autorità Portuale sottoscritto, Santo CASTIGLIONE:

- **VISTI** i DD.MM. datati 06.04.1994 e 25.01.2000, emanati dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (già Ministro dei Trasporti e della Navigazione), concernenti la delimitazione delle aree e dei beni del demanio marittimo e portuale di competenza dell'Autorità Portuale di Catania;
- **Visto** il DM 01.07.2008, emesso dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, concernente la nomina del Presidente di questa Autorità Portuale;
- **Visto** l'art. 7 della legge n°494 del 04.12.1993, di conversione con modificazioni del DL 05.10.1993 n°400, recante le disposizioni per la determinazione dei canoni relativi alle concessioni demaniali marittimi e, in particolare, dell'autonomia in merito degli ex enti portuali oggi AA.PP.;
- **Viste** le delibere di Comitato Portuale n°38/97, 5/99, 12/99 e 29/2000, rispettivamente assunte in data 23.10.1997, 19.03.1999, 28.05.1999 e 29.11.2000, concernenti la determinazione di coefficienti di maggiorazione dell'importo base dei canoni quantificati secondo i parametri normativi in materia di canoni demaniali marittimi;
- **Vista** l'Ordinanza n°07/03 del 09.07.2003, emessa dal Presidente di questa Autorità Portuale, recante le determinazioni concernenti gli oneri a carico degli operatori a titolo di diritti per l'imbarco e lo sbarco delle merci e dei passeggeri;
- **Vista** l'ordinanza n°11/08 del 13.12.2008, concernenti la determinazione di coefficienti di maggiorazione dell'importo base dei canoni quantificati secondo i parametri normativi in materia di canoni demaniali marittimi, tasse portuali e security fee;
- **Vista** la deliberazione assunta dal Comitato Portuale in data 20.09.05, con la quale è stato approvato un programma di adeguamento dei canoni demaniali e dei diritti portuali nonché l'applicazione di una security fee sia per le concessioni che per la movimentazione in imbarco e sbarco delle merci e dei passeggeri;
- **Vista** la relazione dell'ufficio contabile prot. n.9869/09 laddove si evidenzia la esigenza di reperire nuove entrate per circa euro 420.000,00 per fare fronte alle nuove esigenze per la qual coda l'attuazione del programma di adeguamento dei canoni e tasse di cui all'oggetto risponde a concrete ed improcrastinabili esigenze correlate alla rispondenza della struttura e dei compiti d'istituto alle nuove statuizioni di legge;
- **Tenuto conto** che ai sensi e per gli effetti della legge n°84/94 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti spetta soltanto l'onere per la realizzazione delle opere infrastrutturali portuali, restando in capo alle AA.PP. tutti gli oneri di gestione correlati all'espletamento dei compiti istituzionali;
- **Tenuto conto** delle attuali ed indifferibili esigenze di questa Amministrazione di adeguare il nuovo assetto dell'Ente in funzione delle dovute misure di security;

- **Considerato** che con decorrenza relativa all'Esercizio Finanziario 2005, le disposizioni di legge assunte in sede di elaborazione del programma economico dello Stato ha statuito il progressivo taglio dei fondi assegnati alle AA.PP., inducendo detti Enti Pubblici non Economici a rielaborare i propri programmi economico-finanziari e le previsioni di bilancio inerenti la manutenzione delle infrastrutture e relative spese di gestione, per un ammontare complessivo pari a circa €. 1.200.000,00 annui;
- **Considerato** che con la stessa decorrenza, sempre mediante l'uso di leggi finanziarie, sono stati revocati e comunque fortemente limitati la disponibilità e l'erogazione dei fondi di rotazione per la realizzazione di infrastrutture, inducendo l'Ente a reperire le risorse per la realizzazione delle opere contenute nel proprio Piano Triennale delle OO.PP. e le conseguenziali risorse di gestione;
- **Considerato** che la stessa norma istitutiva impone alle AA.PP. l'obbligo di effettuare la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle parti comuni in ambito portuale per una superficie complessiva pari a oltre 1 milione di metri quadrati;
- **Vista** l'attività di verifica e studio espletata in fase istruttoria dagli uffici della Segreteria tecnico operativa che ha individuato i seguenti criteri per ottenere il risultato di reperire le nuove entrate necessarie:
 - 1) indicizzazione degli importi relativi alla tasse merci e passeggeri, sbarcati imbarcati, disciplinati con ordinanza n.11/2008 di questa Autorità;
 - 2) diversificazione delle tasse in relazione alla tipologia del mezzo (Trailers e/o contenitori);
 - 3) utilizzazione o meno di strutture demaniali esistenti;

(Nello specifico, per quanto attiene al traffico dei rotabili, devono essere diversificati gli importi in relazione alla misura dell'automezzo da imbarcare o sbarcare, prevedendo l'importo di euro 3,48 - euro 3,10 oggi previsti dalla ordinanza in vigore con l'indicizzazione - per gli automezzi di misura fino a metri lineari 7; per quelli di misura superiore si è previsto l'importo di euro 5,57.

Quanto sopra consentirà all'amministrazione di ricavare circa euro 270.000,00, atteso che il traffico dei rotabili rappresenta circa il 75% del traffico complessivo registrato nell'anno 2008.

In analogia, per quanto attiene i diritti da applicare sul traffico contenitori, deve stabilire una tassa pari a euro 3,95 - che è il risultato della indicizzando dell'importo di euro 3,50 oggi in vigore - per i contenitori da 20 piedi. Mentre, per i contenitori da 40 piedi l'importo previsto è pari ad euro 6,32. Quanto precede consentirà di ricavare entrate maggiori per euro 20.430,00, circa sull'importo riscosso l'anno 2008.

Per tutte le altre categorie, minori in termini di incidenza sul traffico complessivo - merci rinfuse, merci varie, auto e moto, passeggeri sbarcati o imbarcati - l'aumento è pari a circa il 33%, per introiti maggiori previsti pari a euro 150.000,00.

Infine, le tasse sui passeggeri in transito che erano stabiliti in euro 0,20 devono essere fissate in euro 0,40 con una maggiore entrata pari a euro 15.000,00.

- **Considerati** alcuni servizi di carattere generale i cui costi sono a carico dell'Autorità Portuale, quali:
 - a) illuminazione strade, piazzali e ambiti comuni esterni;
 - b) manutenzione rete primaria fognatura nera e pluviale;
 - c) manutenzioni ordinarie straordinarie delle strade e dei piazzali portuali e parti comuni;
 - d) manutenzioni straordinarie delle infrastrutture marittime, dei fabbricati destinati ad attività istituzionali dell'Autorità Portuale, di altre Amministrazioni dello Stato;
 - e) servizio di viabilità e segnaletica;
 - f) pulizia degli spazi comuni e degli specchi acquei;

- g) servizi informatici e di telecomunicazione;
- h) servizi di security;
- i) assicurazioni responsabilità dell'Ente;
- **Vista** la legge Finanziaria 2007, che ha rafforzato l'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali, con l'attribuzione diretta in capo alla stessa dei gettiti della tassa erariale sulle merci sbarcate ed imbarcate e della tassa di ancoraggio;
- **Considerato** che la legge 84/94 obbliga le Autorità Portuali al pareggio di bilancio;
- **Considerato** che il provvedimento di determinazione ed adeguamento di canoni demaniali e di tasse deve qualificarsi come un atto generale, di contenuto normativo di natura regolamentare, come tale pertanto non soggetto alla disciplina della comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art.13 della legge 241/90 e s.m.i.;

premesse quanto sopra, si determina la programmazione delle entrate dell'Autorità Portuale mediante la seguente regolamentazione dei criteri di adeguamento, indicizzazione e calcolo dei diritti portuali, security fee e canoni demaniali:

Art. 1

Misure dei diritti portuali

I diritti portuali da applicarsi – a decorrere dal **01.01.2010** – sull'imbarco/sbarco e movimentazione delle merci, containers, rotabili, passeggeri di traghetti e catamarani, con auto e moto al seguito, sono adeguati e fissati come dalla seguente tabella a):

Tabella a)

Voci		Importo diritto portuale	Security fee	Importo complessivo da corrispondere
A)	Merci rinfuse (tonn.)	€ 0,12	€ 0,03	€ 0,15
B)	Merci varie (tonn.)	€ 0,24	€ 0,04	€ 0,28
C)	Containers (pezzi)	€ 3,95	€ 0,70	€ 4,65
D)	Rotabili: (Motrici e furgoni, < 7ml)	€ 3,48	€ 0,60	€ 4,08
E)	Rotabili (semirimorchi e autoarticolati > 7 ml)	€ 5,57	€ 0,60	€ 6,17
F)	Auto (pezzi)	€ 2,00	€ 0,30	€ 2,30
G)	Moto (pezzi)	€ 1,60	€ 0,40	€ 2,00
H)	Passeggeri traghetti Sbarcati e Imbarcati (unità)	€ 1,80	€ 0,35	€ 2,15
I)	Passeggeri catamarani Sbarcati e Imbarcati (unità)	€ 1,80	€ 0,40	€ 2,20

Qualora i containers, in imbarco/sbarco verranno movimentati direttamente all'interno di un'area demaniale portuale all'uopo destinata, assentita in regime di concessione demaniale marittima, non saranno dovuti gli oneri di security in quanto già versati dal concessionario del terminal.

I diritti portuali da applicarsi sull'imbarco/sbarco ed il transito dei passeggeri di navi da crociera sono adeguati e fissati come dalla seguente tabella b) in relazione al numero di approdi che ogni compagnia di navigazione effettua presso lo scalo etneo:

Tabella b)

Importo diritti portuali e security fee per crocieristi	Numero di approdi			
	da 1 a 5	da 6 a 15	da 16 a 30	oltre 30
Diritto portuale per crocieristi in transito (unità)	€ 1,00	€ 0,72	€ 0,40	€ 0,16
Security fee per crocieristi in transito (unità)	€ 0,60	€ 0,40	€ 0,20	€ 0,20
Diritto portuale per crocieristi in imbarco/sbarco (unità)	€ 1,70	€ 1,50	€ 1,10	€ 0,90
Security fee per crocieristi in imbarco/sbarco (unità)	€ 0,60	€ 0,40	€ 0,20	€ 0,20

Art. 2

Misure degli oneri per le concessioni demaniali

Gli importi dovuti a titolo di canoni concessori, da corrispondere a questa Autorità Portuale, secondo le modalità di cui al successivo art. 4, a decorrere dal **01.01.2010** per il rilascio/rinnovo delle concessioni demaniali marittime, sono determinati dalle allegare tabelle (Tab. 1 e Tab. 2) che fanno parte integrante del presente regolamento.

La prima (Tab. 1) è relativa alle concessioni rilasciate all'interno dell'area delimitata dalla recinzione doganale e prevede un importo quale canone di concessione e l'applicazione di una security fee quale compartecipazione ai costi della sicurezza portuale.

La seconda (Tab. 2) inerisce le concessioni rilasciate all'interno dell'ambito di competenza dell'Autorità Portuale ma al di fuori dell'area delimitata dalla recinzione doganale.

Art. 3

Soggetti obbligati e modalità di calcolo e pagamento dei diritti portuali

Gli oneri di cui ai punti A) e B), della tabella a) di cui all'articolo 1, saranno corrisposti con cadenza mensile dalle imprese portuali esecutrici delle relative operazioni all'Autorità Portuale previo ritiro – presso gli uffici della stessa – di apposita reversale di incasso.

A tal fine, è **fatto obbligo** che, unitamente alle normali comunicazioni relative alle operazioni portuali, l'impresa esecutrice deve produrre la polizza ed il piano di carico, per lo sbarco, copia del manifesto di

partenza per l'imbarco. I siffatti documenti, e/o altri equipollenti ammessi per comprovati motivi, necessari per la determinazione dei quantitativi di merce trasportata, **dovranno essere consegnati entro e non oltre i sette giorni successivi a quello della partenza della nave.**

Gli oneri di cui ai punti C), D), E), F), G) e I), della tabella a) di cui al precedente articolo 1, saranno versati dalle Agenzie Marittime Raccomandatarie in nome e per conto dei vettori, nelle casse di questa Autorità Portuale previo ritiro – presso gli uffici della stessa – di apposita reversale di incasso.

A tal fine, è **fatto obbligo** che, all'arrivo della nave dovrà essere depositato l'elenco dei containers, degli automezzi, diversificati per misura, e dei passeggeri imbarcanti/sbarcanti con la relative indicazione delle eventuali auto/moto anche se non al seguito.

Parimenti, gli oneri previsti per il comparto crocieristico, determinati come da tabella b) del precedente articolo 1, saranno versati dalle Agenzie Marittime Raccomandatarie in nome e per conto dei vettori, nelle casse di questa Autorità Portuale previo ritiro – presso gli uffici della stessa – di apposita reversale di incasso.

Il calcolo e l'applicazione di questi ultimi diritti portuali da parte dell'Autorità Portuale verrà effettuato in relazione agli approdi schedulati per ogni compagnia di navigazione. Al termine della stagione crocieristica in esame verranno computati eventuali conguagli che dovranno essere corrisposti con le medesime modalità.

L'Autorità Portuale potrà individuare specifiche documentazioni, procedure e/o direttive da impartire ai soggetti interessati, che ne saranno obbligati al rigoroso rispetto, al fine di quantificare correttamente i diritti portuali.

Art. 4

Soggetti obbligati e modalità di calcolo e versamento dei canoni demaniali

Il canone demaniale dovrà essere corrisposto da qualunque soggetto per il rilascio o il rinnovo di una concessione rilasciata nell'ambito di competenza dell'Autorità Portuale di Catania per come definito in premessa, previa apposita comunicazione da parte dell'Ufficio competente cui sarà allegata la reversale di incasso quantificata secondo gli importi fissati al precedente art.2.

L'importo da applicarsi a ciascuna concessione per l'anno 2010 sarà calcolato applicando la seguente formula:

$$OC10 = CB10 \times K + SF$$

ovvero

$$OC10 = (CB89 + II10) \times K + SF$$

Dove: OC10 è l'onere concessorio aggiornato da applicarsi per l'anno 2010;
CB10 è il canone base per l'anno 2010 = (CB89 + II10);
CB89 è il canone provvisorio base calcolato secondo la L. 494/93 e s.i.m.;
II10 è la somma di tutti gli incrementi dovuti agli indici Istat dal 1989 al 2010;
K è il coefficiente di aumento applicato in relazione alla diversa tipologia (tab.1/2);
SF è l'importo della Security Fee.

Qualora in sede di quantificazione il prodotto fra il canone base per l'anno 2010 (CB10) e il coefficiente di aumento (K) dovesse risultare inferiore al valore minimo come previsto alle tabelle 1 o 2, l'onere concessorio per l'anno 2010 sarà pari alla somma del valore minimo del canone previsto e dell'importo fissato per la Security Fee (SF), ovvero:

$$OC10 = CM + SF$$

Dove: CM è il canone minimo stabilito nelle tabelle 1 o 2

Determinata la quantificazione del canone base, la quota parte inerente la volumetria pagante, superiore a mt. 2,70, non verrà maggiorata con l'applicazione al coefficiente K, che rimarrà pertanto circoscritta alla superficie coperta.

Per le concessioni rilasciate all'esterno della cinta doganale, per le quali non è prevista la compartecipazione ai costi per la sicurezza con la Security Fee (SF), l'onere concessorio aggiornato per l'anno 2010 sarà pari al prodotto del canone provvisorio base per l'anno 2010 per il coefficiente di aumento ovvero al solo canone minimo.

L'importo dell'onere concessorio aggiornato da applicarsi per l'anno 2010, sia nel caso di concessioni rilasciate all'interno che all'esterno della cinta doganale, verrà per gli anni successivi incrementato dei relativi indici Istat previsti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Sono escluse dall'applicazione degli adeguamenti fissati in questa sede gli atti formali già in corso, per i quali è in ogni caso possibile effettuare le revisioni di legge, gli atti pluriennali oltre i sei anni, le concessioni rilasciate a seguito di gara pubblica che abbia previsto una offerta al rialzo del canone demaniale, per i quali si fa rinvio alla procedura di rimodulazione del canone di cui al successivo art. 6. Per tutte queste sarà comunque applicata a fare data dal 2010 la Security Fee.

Qualora dovessero essere indette eventuali nuove gare o selezioni pubbliche per l'affidamento di concessioni demaniali in cui si prevedesse una offerta di rialzo per il canone demaniale, il valore posto a base di gara dovrà essere fissato applicando le disposizioni previste nel presente documento.

Art.5

Rimodulazione canone concessioni demaniali

Per le concessioni demaniali marittime già in corso di validità, di valenza pluriennale oltre i sei anni e per le concessioni rilasciate a seguito di gara pubblica, nel cui ambito era previsto un'offerta al rialzo del canone demaniale posto a base, rimane salva la facoltà dell'Ente di rimodulare in aumento l'entità dei canoni dovuti quale corrispettivo, in funzione di una maggiore produttività delle attività sottese e/o dietro presentazione di un nuovo piano degli investimenti prodotto dal concessionario, da stimare nell'ambito del periodo di validità delle concessioni stesse in fase di rinnovo.

Art. 6

Ritardato e/o omesso versamento degli oneri

Se, trascorsi giorni 20 (venti) dalla data di emissione della reversale di pagamento concernente i sopra indicati oneri portuali, i soggetti obbligati – come specificati nei precedenti artt.3 e 4 – non provvederanno al consequenziale pagamento, verrà quantificata una maggiorazione dell'importo dovuto in misura pari agli interessi fissati ex lege, per i quali verrà emessa apposita reversale di incasso.

Qualora i soggetti obbligati non provvederanno ai suddetti versamenti, questa Autorità Portuale potrà avvalersi della facoltà di intraprendere, in danno dei soggetti morosi, idonee misure di sospensione e/o revoca di ogni autorizzazione all'esercizio in corso di vigenza, nonché potrà avvalersi della procedura ingiuntiva di cui al R.D. 14 Aprile 1939 n° 639.

Art. 7

Norme transitorie

Qualunque provvedimento e/o disposizione precedentemente assunta che risultasse in contrasto anche in parte con il presente regolamento si intende abrogata o modificata nella parte a fare data dall'entrata in vigore della stessa, la cui decorrenza verrà fissata dall'ordinanza di approvazione previa delibera di Comitato Portuale.

Qualora l'Ente, alla luce delle risultanze di bilancio, dovesse rivedere "*in diminuzione*" i parametri di quantificazione come sopra esplicitati, nel corso dell'Esercizio Finanziario già avviato, gli eventuali crediti medio tempore maturati in virtù del versamento richiesto verranno commisurati a compensazione sull'esercizio finanziario successivo.

Tabella 1: Nuove disposizioni da applicare per il calcolo dei canoni demaniali per le concessioni rilasciate all'interno della cinta doganale del porto.

N.	Tipologie di uso delle concessioni interne alla cinta doganale portuale.	Coefficiente "K"	Security Fee annua	Valore del canone minimo
1	Bancarie, uffici cambi, uffici postali ed assimilabili, con manufatti demaniali e aree asservite.	12	€ 5.000	€ 5.000
2	Bancarie, uffici cambi, uffici postali ed assimilabili, con manufatti privati e aree asservite.	10	€ 5.000	€ 5.000
3	Ristoranti ed assimilabili, con manufatti demaniali e aree asservite.	6	€ 7.000	€ 5.000
4	Ristoranti ed assimilabili, con manufatti privati e aree asservite.	5	€ 7.000	€ 5.000
5	Bar, chioschi ed assimilabili, con manufatti demaniali e aree asservite.	5	€ 2.500	€ 4.000
6	Bar, chioschi ed assimilabili, con manufatti privati e aree asservite.	4	€ 2.500	€ 4.000
7	Attività industriali ed assimilabili, con manufatti demaniali e/o privati ed aree asservite.	4	€ 3.000	€ 4.000
8	Biglietterie per passeggeri e merci, uffici di società private, attività commerciali in genere ed assimilabili, con manufatti demaniali e aree asservite.	6	€ 4.000	€ 4.000
9	Biglietterie per passeggeri e merci, uffici di società private, attività commerciali in genere ed assimilabili, con manufatti privati e aree asservite.	5	€ 4.000	€ 3.500
10	Officine meccaniche e navali ed assimilabili, con manufatti demaniali e aree asservite.	3	€ 3.000	€ 3.000
11	Officine meccaniche e navali ed assimilabili, con manufatti privati e aree asservite.	3	€ 3.000	€ 2.500
12	Cantieri navali in cui si svolgono anche attività correlate di deposito e/o ricovero e/o vendita e/o show room di imbarcazioni ed assimilabili, con manufatti demaniali ed aree asservite.	5	€ 7.000	€ 5.000
13	Cantieri navali in cui si svolgono anche attività correlate di deposito e/o ricovero e/o vendita e/o show room di imbarcazioni ed assimilabili, con manufatti privati ed aree asservite.	4	€ 7.000	€ 4.000
14	Cantieri navali in cui non si svolgono attività correlate di deposito e/o ricovero e/o vendita e/o show room di imbarcazioni ed assimilabili, con manufatti demaniali ed aree asservite.	1,5	€ 3.000	€ 774,68
15	Cantieri navali in cui non si svolgono attività correlate di deposito e/o ricovero e/o vendita e/o show room di imbarcazioni ed assimilabili, con manufatti privati ed aree asservite.	1,5	€ 3.000	€ 774,68
16	Attività diportistiche ed assimilabili espletate da associazioni senza scopo di lucro con la possibilità di effettuare lavori di lieve entità sia	2	€ 5.000	€ 3.000

	agli scafi sia ai motori, con manufatti demaniali e/o privati ed aree asservite.			
17	Attività diportistiche ed assimilabili espletate da associazioni senza scopo di lucro senza la possibilità di effettuare lavori di lieve entità sia agli scafi sia ai motori, con manufatti demaniali e/o privati ed aree asservite.	1	€ 5.000	€ 774,68

N.	Tipologie di uso delle concessioni interne alla cinta doganale portuale.	Coefficiente "K"	Security Fee annua	Valore del canone minimo
18	Attività diportistiche ed assimilabili espletate da società private con la possibilità di effettuare lavori di lieve entità sia agli scafi sia ai motori, con manufatti demaniali e/o private ed aree asservite.	7	€ 7.000	€ 5.000
19	Attività diportistiche ed assimilabili espletate da società private senza la possibilità di effettuare lavori di lieve entità sia agli scafi sia ai motori, con manufatti demaniali e/o private ed aree asservite.	7	€ 7.000	€ 4.000
20	Attività sportive ed assimilabili espletate da società private, con manufatti demaniali e/o private ed aree asservite.	3	€ 5.000	€ 4.000
21	Attività sportive ed assimilabili espletate da associazioni senza scopo di lucro, con manufatti demaniali e/o private ed aree asservite.	1	€ 2.000	€ 774,68
22	Servizi tecnico nautici, servizi portuali ed assimilabili, con manufatti demaniali e/o privati e aree asservite.	3	€ 3.000	€ 3.000
23	Distributori di carburante, compresi uffici, serbatoi, pensiline etc..., con manufatti demaniali e/o private ed aree asservite.	4	€ 5.000	€ 4.000
24	Depositi di merce, di attrezzature portuali e assimilabili con la esclusione di eventuali uffici e/o biglietterie, con manufatti demaniali e/o privati e aree asservite.	3	€ 5.000	€ 4.000
25	Parcheggi, aree di sosta, servizi vari non strettamente portuali e assimilabili, con manufatti demaniali e/o privati e aree asservite.	3	€ 5.000	€ 4.000
26	Attività dirette alla erogazione gratuita di beni e/o servizi di pubblica utilità da parte di organismi pubblici o privati senza scopo di lucro ed assimilabili, con manufatti demaniali e/o privati ed aree asservite.	1	€ 2.000	€ 774,68
27	Depositi, uffici, locali etc.. occupate da imprese esecutrici di opere in porto ed assimilabili con l'esclusione dell'area di intervento, con manufatti demaniali e/o privati ed aree asservite.	3	€ 3.000	€ 3.000
28	Concerti e assimilabili (canone da applicarsi una tantum per eventi non superiori a giorni due).	-	€ 4.000	€ 6.000
29	Manifestazioni, fiere, mostre e assimilabili (canone da applicarsi una tantum ogni tre giorni dell'evento).	-	€ 3.000	€ 3.000
30	Aree non superiori a 100 mq. per la localizzazione di antenne per la telefonia e			

	assimilabili, comprese le apparecchiature e le strutture necessarie.	-	€ 2.000	€ 16.000
31	Peschereccia ed assimilabili con manufatti demaniali e/o privati ed aree asservite.	1	€ 2.000	€ 1.000
32	Manifestazioni circensi	*	€ 5.000	*

* per quanto concerne le manifestazioni circensi all'interno del perimetro doganale portuale, oltre l'applicazione della security fee, il calcolo dell'onere concessorio rimane invariato rispetto a sino ad oggi disposto da questa Autorità Portuale.

Tabella 2: Nuove disposizioni da applicare per il calcolo dei canoni demaniali per le concessioni rilasciate all'esterno della cinta doganale del porto.

N.	Tipologie di uso delle concessioni esterne alla cinta doganale portuale.	Coefficiente "K"	Valore del canone minimo
1	Bancarie, uffici cambi, uffici postali ed assimilabili, con manufatti demaniali e aree asservite.	12	€ 5.000
2	Bancarie, uffici cambi, uffici postali ed assimilabili, con manufatti privati e aree asservite.	10	€ 5.000
3	Ristoranti ed assimilabili, con manufatti demaniali e aree asservite.	6	€ 5.000
4	Ristoranti ed assimilabili, con manufatti privati e aree asservite.	5	€ 5.000
5	Bar, chioschi ed assimilabili, con manufatti demaniali e aree asservite.	5	€ 4.000
6	Bar, chioschi ed assimilabili, con manufatti privati e aree asservite.	4	€ 4.000
7	Attività industriali ed assimilabili, con manufatti demaniali e/o privati ed aree asservite.	4	€ 4.000
8	Biglietterie per passeggeri e merci, uffici di società private, attività commerciali in genere ed assimilabili, con manufatti demaniali e aree asservite.	6	€ 3.000
9	Biglietterie per passeggeri e merci, uffici di società private, attività commerciali in genere ed assimilabili, con manufatti privati e aree asservite.	5	€ 2.000
10	Officine meccaniche e navali ed assimilabili, con manufatti demaniali e aree asservite.	3	€ 3.000
11	Officine meccaniche e navali ed assimilabili, con manufatti privati e aree asservite.	3	€ 2.500
12	Cantieri navali in cui si svolgono anche attività correlate di deposito e/o ricovero e/o vendita e/o show room di imbarcazioni ed assimilabili, con manufatti demaniali ed aree asservite.	5	€ 5.000
13	Cantieri navali in cui si svolgono anche attività correlate di deposito e/o ricovero e/o vendita e/o show room di imbarcazioni ed assimilabili, con manufatti privati ed aree asservite.	4	€ 4.000
14	Cantieri navali in cui non si svolgono attività correlate di deposito e/o ricovero e/o vendita e/o show room di imbarcazioni ed assimilabili, con manufatti demaniali ed aree asservite.	1,5	€ 774,68
15	Cantieri navali in cui non si svolgono attività correlate di deposito e/o ricovero e/o vendita e/o show room di imbarcazioni ed assimilabili, con manufatti privati ed aree	1,5	€ 774,68

	asservite.		
16	Attività diportistiche ed assimilabili espletate da associazioni senza scopo di lucro con la possibilità di effettuare lavori di lieve entità sia agli scafi sia ai motori, con manufatti demaniali e/o privati ed aree asservite.	2	€ 3.000
17	Attività diportistiche ed assimilabili espletate da associazioni senza scopo di lucro senza la possibilità di effettuare lavori di lieve entità sia agli scafi sia ai motori, con manufatti demaniali e/o privati ed aree asservite.	1	€ 774,68
18	Attività diportistiche ed assimilabili espletate da società private con la possibilità di effettuare lavori di lieve entità sia agli scafi sia ai motori, con manufatti demaniali e/o privati ed aree asservite.	7	€ 5.000

N.	Tipologie di uso delle concessioni esterne alla cinta doganale portuale.	Nuovo "K" proposto	Nuovo canone minimo
19	Attività diportistiche ed assimilabili espletate da società private senza la possibilità di effettuare lavori di lieve entità sia agli scafi sia ai motori, con manufatti demaniali e/o privati ed aree asservite.	7	€ 4.000
20	Attività sportive ed assimilabili espletate da società private, con manufatti demaniali e/o private ed aree asservite.	3	€ 4.000
21	Attività sportive ed assimilabili espletate da associazioni senza scopo di lucro, con manufatti demaniali e/o private ed aree asservite.	1	€ 774,68
22	Servizi tecnico nautici, servizi portuali ed assimilabili, con manufatti demaniali e/o privati e aree asservite.	3	€ 3.000
23	Distributori di carburante, compresi uffici, serbatoi, pensiline etc..., con manufatti demaniali e/o private ed aree asservite.	4	€ 4.000
24	Depositi di merce, di attrezzature portuali e assimilabili con la esclusione di eventuali uffici e/o biglietterie, con manufatti demaniali e/o privati e aree asservite.	3	€ 4.000
25	Parcheggi, aree di sosta, servizi vari non strettamente portuali e assimilabili, con manufatti demaniali e/o privati e aree asservite.	3	€ 4.000
26	Attività dirette alla erogazione gratuita di beni e/o servizi di pubblica utilità da parte di organismi pubblici o privati senza scopo di lucro ed assimilabili, con manufatti demaniali e/o privati ed aree asservite.	1	€ 774,68
27	Depositi, uffici, locali etc.. occupate da imprese esecutrici di opere in porto ed assimilabili con l'esclusione dell'area di intervento, con manufatti demaniali e/o privati ed aree asservite.	3	€ 3.000
28	Concerti e assimilabili (canone da applicarsi una tantum per eventi non superiori a giorni due).	-	€ 10.000
29	Manifestazioni, fiere, mostre e assimilabili (canone da applicarsi una tantum ogni tre giorni dell'evento).	-	€ 6.000
30	Aree non superiori a 100 mq. per la localizzazione di antenne per la telefonia e assimilabili, comprese le apparecchiature e le strutture necessarie.	-	€ 18.000
31	Peschereccia ed assimilabili con manufatti demaniali e/o privati ed aree asservite.	1	€ 1.000
32	Turistico-ricreative, a sud del molo mezzogiorno, fatta eccezione dei porti turistici.	Canoni applicati dalle norme Regione	

		Siciliana Assessorato Territorio ed Ambiente	
33	Manifestazioni circensi	*	*

* per quanto concerne le manifestazioni circensi all'esterno del perimetro doganale portuale, oltre l'applicazione della security fee, il calcolo dell'onere concessorio rimane invariato rispetto a sino ad oggi disposto da questa Autorità Portuale.

Catania li, 10 Dicembre 2009

*Il Responsabile della Segreteria Tecnico Operativa
Avv. Domenico Massimo SAPIENZA*



*IL PRESIDENTE
Samo CASTIGLIONE*